In diecimila contro la delinquenza

E' stata una « marcia » più che una manifestazione sindacale di tipo tradizionale, contro la violenza, la camorra, il terrorismo. In massa i lavoratori dell'Indesit gia da ieri mattina si sono riversati sull'Appia, bloccando il traffico e si sono messi in cammino verso Aversa; il corteo, man mano che proseguiva nel suo cammino, s'ingrossava sempre più: al bivio per Gricignano una nuova fiumana di operai quelli della « Lollini », le donne della « Devo », rendevano imponente il corteo. A questo punto sono scesi dal pullman i lavoratori dei consigli di fabbrica dello aziende del Casertano.

« Olivetti », « Siemens », « OMC », « Fiore », « Face », « GTE », che si sono uniti agli altri in questa lunga marcia.

Certo che più chilometri si macinavano e più aumentava la tensione morale che è stata alla base di questa grossa giornata di lotta. E' di questo se ne sono accorti soprattutto i commercianti, molti dei quali sono costretti a pagare tangenti alla malavita.

Prima incuriositi poi stupiti, ammirati per la prova di coraggio, di forza, offerta dalla classe operaia, dai disoccupati, dai braccianti, dagli edili, ammiravano il defluire del lungo corteo: alla testa c'erano — quasi a mo' di simbolo — gli operai dei cantieri edili di Villa Literno che da pochi giorni, a seguito di una lunga lotta, si sono sbarazzati di subappalti camoristici sui quali s'ingrassavano clan mafiosi locali. C'erano quelli della « Texas », quelli del pastificio « Chirico » che si sono « tirati dietro » molti degli operai dei laboratori calzaturifici. C'erano anche i gonfaloni dei Comuni della zona.

« L'attentato contro la Lollini » — ha detto un giovane operaio di questa fabbrica nel comizio — rientra nella strategia d'intensificazione degli attacchi contro l'ordine democratico portati avanti da parte di centrali della criminalità comune che puntano, in una zona già fortemente colpita da squilibri sociali e civili, ad affermare un clima di intimidazione e di sfiducia nelle istituzioni e negli organi preposti al mantenimento dell'ordine pubblico ».

E ha concluso Sandro Smith della FLM nazionale.

m. b.

CASTELLAMMARE DI STABIA - Con formula piena

Assolti i due sindaci socialisti che dissero no alla speculazione

Rifiutarono di concedere la licenza per una lottizzazione nella zona collinare alla immobiliare « Esposito » — Il consiglio di stato li denunciò ma il pretore li ha assolti

Nonostante l'impegno del Consiglio di Stato, la immobiliare « Cesariello Esposito » non è riuscita a realizzare a Castellammare di Stabia il suo disegno speculativo mediante la lottizzazione di «Villa Pellicano », nella zona collinare della cittadina costiera. Ieri, infatti, il pretore di Torre Annunziata, dr. Vitiello, ha mandato assolti i due sindaci socialisti di Castellammare, Flavio Di Martino e Nino Capasso (succedutisi nella carica durante il complesso svolgersi della vicenda), che s'erano rifiutati di concedere la licenza edilizia, imputati di omissione d'atti d'ufficio. Il magistrato ha ritenuto che i due rappresentanti dell'amministrazione comunale non abbiano commesso il fatto per cui erano stati rinviati a giudizio.

I fatti sono avvenuti a cavallo tra il '75 e il '76, quando l'immobiliare « Cesariello Esposito » avanzò richiesta di licenza edilizia per una lottizzazione da realizzare nella zona « Quisisana », nella parte alta di Castellammare di Stabia. Era intenzione del costruttore fabbricare ben cento appartamenti su un'area che la normativa urbanistica escludeva da insediamenti residenziali.

Come solitamente accade in simili circostanze, il costruttore ricorreva presso il Consiglio di Stato e, manco a dirlo, quest' organo che nella maggior parte delle sue sentenze s'è pronunciato sempre a favore degli speculatori, dava ragione alla immobiliare e denunciava il sindaco di Castellammare di Stabia, Flavio Di Martino e anche quello che gli era succeduto nelle more del procedimento, Nino Capasso (anch' egli socialista), per omissione d'atti di ufficio. Il Consiglio di Stato andò ben oltre nominando persino un commissario straordinario, nella persona del dr. Di Fraia, il quale avrebbe dovuto provvedere a sistemare la vicenda consentendo il rilascio della licenza edilizia.

Il commissario, però, consultava la normativa urbanistica e chiesto il parere della commissione edilizia comunale, non poteva che prendere atto della impossibilità di concedere la licenza. Era la prima sconfessione dell'operato del Consiglio di Stato e ieri, con la sua sentenza, il pretore di Torre Annunziata ha posto fine alla sconcertante vicenda, riconoscendo che i due compagni, succedutisi nella carica di sindaco di Castellammare, avevano agito nel pieno rispetto della legge.

BENEVENTO

Ancora non si riuniscono gli organismi scolastici

BENEVENTO — Una dura nota di protesta è stata inviata nei giorni scorsi dalla CGIL Scuola della Provincia di Benevento alla stampa. La nota, che prende spunto dalla mancata convocazione (a tre mesi dall'elezione) degli organismi provinciali e distrettuali della scuola sottolinea che « la CGIL Scuola di Benevento ha chiesto agli organismi competenti la convocazione senza ulteriori indugi degli eletti nei consigli scolastici distrettuali e nel consiglio scolastico provinciale affinchè si possa andare subito all'elezione del programma con il giusto e meditato approfondimento per la soluzione degli annosi problemi della scuola ». La CGIL invita quindi tutte le categorie di lavoratori a mobilitarsi indicando la crisi della scuola come elemento della crisi più generale che coglie tutto il paese in questo momento.

« E' perciò necessario ed urgente — continua il comunicato — intervenire subito attraverso un rilancio della programmazione dell'attività scolastica per rendere la scuola strumento attivo e dinamico della società per superare non solo la crisi in cui essa si trova, ma la stessa crisi del paese affrontando in modo organico i problemi della occupazione e dello sviluppo anche nella considerazione che questi interventi devono partire dalle esigenze del territorio per adeguare i processi formativi alle domande reali della zona »

A CASORIA

Arrestato pericoloso pregiudicato dai CC

I carabinieri della compagnia di Casoria, l'altra sera hanno arrestato un pericoloso pregiudicato, Giuseppe Grauto, detto « Peppe o Tedesco » colpito da ben quattro ordini di cattura. L'uomo è stato arrestato in una palazzina del parco « Ice Snei » di Grumo Nevano, dove voleva passare la notte.

Il pericoloso pregiudicato è stato colpito dal primo ordine di cattura il 24 dicembre dello scorso anno (emesso dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere) per una rapina compiuta a S. Arpino il giorno prima.

Cinque giorni dopo a suo carico è stato emesso un nuovo ordine di cattura (dalla Procura di Avellino) per la rapina all'ufficio postale di Cervinara. In quella occasione il complice di «Peppe o' Tedesco » per sfuggire ad una « gazzella » della polizia finì fuori strada e cozzò contro un albero. Giuseppe La Peruta, questo il suo nome, morì sul colpo.

Il terzo ordine di cattura venne emesso il 3 gennaio dalla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere. La magistratura lo ha accusato di concorso in omicidio a scopo di rapina. I fatti risalgono al luglio '77; a Marcianise durante una rapina alla quale partecipò, venne ucciso un gioielliere. Ultimo ordine di cattura è stato emesso solo il 20 gennaio e riguarda l'uccisione di un certo Alfonso Ambrosio.

giorno per giorno

Vediamo meglio che vuol dire oggi programmare

Il confronto tra le forze politiche e sociali democratiche sui problemi della crisi economica e del quadro politico, nonché sulle soluzioni adeguate per una ripresa produttiva del paese e del Mezzogiorno, sono momenti di verifica, sia nel movimento che nelle questioni aperte dalle crisi alla regione. Tuttavia pare che, pur partendo da una giusta esigenza (affrontare in primo luogo la questione dell'occupazione a Napoli e in Campania) tale confronto allo stato attuale non ha affrontato in modo adeguato uno dei nodi fondamentali e cioè l'elaborazione del piano di sviluppo economico e di assetto territoriale della nostra regione. La non-adozione di tale piano non è stato determinato solo dalla inesperienza e dalla mancanza di strumenti tecnico scientifici, ma dalla mancata volontà di una scelta politica da parte della Regione. La programmazione richiede infatti una concessione di governo che si fondi sulla partecipazione democratica e sull'utilizzo e sul coordinamento delle risorse al fine dello sviluppo produttivo, dell'equilibrio del territorio e della soluzione dei problemi sociali. L'esigenza di programmazione ha trovato nella « vertenza Campania » il momento più alto di lotta.

La riflessione, quindi, sul mancato approdo positivo di tutte le prospettive aperte dalla grande stagione di lotta della intera Regione, deve necessariamente analizzare le difficoltà e le resistenze locali e generali, politiche e sociali che bisogna abbattere e vincere, se si vuole rilanciare il movimento di lotta in Campania quale contributo allo sviluppo della politica della programmazione, la sola in grado di assicurare un' adeguato sviluppo della Regione e contribuire nello stesso tempo alla soluzione della crisi economica e sociale del paese.

La mancanza di riflessione critica intorno agli obiettivi fissati dalla « vertenza », lo scarso aggiornamento di fronte all'acutizzarsi della crisi, la sottovalutazione del ruolo delle istituite Regioni, i limiti e le difficoltà che il movimento incontrava, hanno fatto si che la stessa « vertenza » perdeva di valore politico e di tensione ideale. La difficoltà maggiore è stata la mancata sintesi della apparente contraddizione tra gli obiettivi cosiddetti dell'emergenza, e quelli dello sviluppo a breve e a lungo termine; determinando, nei fatti, non so no uno svilimento degli obiettivi dello sviluppo, ma cosa più grave, una attenuazione del ruolo della classe operaia napoletana nella sua capacità di aggregazione di masse in rapporto con le questioni della democrazia e dello sviluppo, sulle esigenze di cambiamento e di rinnovamento.

Ma anche i risultati positivi che il movimento ha conquistato potranno essere vanificati se non sarà acquisito il principio della direzione programmata della economia, al cui centro esiste il problema dello sviluppo, della occupazione. Questa esigenza, che nasce dai bisogni delle grandi masse, per la sua stessa credibilità e per la concreta attuazione non può essere la risposta a questa o a quella categoria, ad una o un'altra zona, ma al contrario, dovrà essere un disegno unitario, generale, fatto su scelte di cose da fare subito. La «questione » è di cosa si vuole fare e con quali strumenti. Le soluzioni, necessarie per lo sviluppo regionale, debbono essere formulate con una proposta generale attraverso un piano.

Da ciò deriva che il piano stesso non può essere una somma di obiettivi particolari, anche se legittimi, che non possono essere accettati in una società che deve programmare per utilizzare le risorse ai fini sociali e collettivi per il suo sviluppo; nè può essere la ripetizione dei vecchi tentativi che fissavano tutto dall'alto e al di fuori di qualsiasi analisi dei rapporti sociali. Abbiamo bisogno, di un piano preliminare di sviluppo che indichi vaste aree. L'individuazione di tali aree deve tener conto della popolazione e dei relativi flussi, delle strutture economiche ecc. Individuate tali aree, bisogna affidare ai comuni e alle eventuali strutture intermedie la elaborazione di piani di zona

La Regione coordina l'intervento settoriale e territoriale mediante propri strumenti e utilizzando la legislazione vigente o da aversi. Alla valorizzazione, così, delle risorse esistenti vanno concordate le iniziative straordinarie di sviluppo industriale, infrastrutturali, dei servizi ecc. per arricchire il tessuto economico e quindi creando un mercato monetario capace di attrarre nuovi investimenti

Se ieri le Regioni non programmando avevano a giustificazione la mancanza di indirizzi nazionali, oggi che la legislazione nazionale si orienta verso una politica di programmazione settoriale e territoriale, diventa imperativo per le Regioni andare a programmare gli investimenti.

Domenico Petrella

La visita del responsabile della politica regionale

La CEE promette d'aiutarci

« LE industrie del Mezzogiorno non si toccano »: per Antonio Giolitti, socialista, responsabile della politica regionale delle comunità europea, è questa la condizione prima dello sviluppo delle aree depresse in rapporto ai più compiessivi problemi nazionali dalla cui soluzione dipende il modo in cui il paese uscirà dalla crisi che sta attraversando. Lo ha detto nel corso dell'incontro avuto ieri alla sala dei Baroni con esponenti delle forze politiche democratiche, del mondo dell'imprenditoria, dei sindacati. Una condizione che per sussistere ha bisogno di un sensibile sforzo di solidarietà non solo nazionale ma europea.

Il traguardo è, innanzitutto, il superamento degli squilibri territoriali nazionali perché appare evidente che il convoglio europeo può marciare speditamente solo se tutte le vetture hanno la stessa velocità. Sarebbe una sconfitta per l'intera comunità se dovesse realizzarsi quello che nell'ambito della CEE pure qualcuno prospetta: una Europa a due velocità; davanti i paesi più forte e dietro quelli più deboli, su binari diversi.

I pericoli di questa prospettiva possono essere evitati con l'adozione da parte dei paesi più deboli di politiche — come ha sottolineato il presidente della giunta regionale Gaspare Russo nel suo intervento — che pongano come prioritario l'obiettivo del riequilibrio interno. E' chiaro però che da soli impiegheremmo molto più tempo a realizzare questi disegni (ammesso che ce ne sia la volontà da parte di tutti) mentre giovandoci dell'aiuto della comunità europea potremo ridurlo sensibilmente. Di qui il viaggio di Antonio Giolitti nel Mezzogiorno (dopo la Campania, andrà nell'Abruzzo e quindi nel Molise) per raccogliere informazioni e stabilire contatti che consentano di migliorare l'impiego dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'economia meridionale.

Il responsabile della politica regionale della CEE ha detto che per quest'anno la comunità mette a disposizione delle regioni meridionali contributi per circa 1.000 miliardi che rappresentano il 20% della spesa pubblica annuale italiana per la formazione di capitale. Un aiuto quindi non indifferente e che va utilizzato prevalentemente nell'agricoltura considerata il volano della ripresa e dello sviluppo delle Regioni meridionali e quindi della Campania.

Si avverte però l'esigenza che si operi in modo più efficace, nel senso di realizzare una effettiva programmazione per progetti e non procedere come per il passato con interventi dispersivi e scarsamente finalizzati. Giolitti è stato molto realista quando ha paventato il pericolo che l'Italia per le sue sclerotizzate strutture burocratiche possa non beneficiare di tutti i mezzi messi a sua disposizione (vogliamo ricordare che il nostro paese per non aver deciso in tempo in che modo versare il proprio contributo ai fondi comunitari ci ha rimesso qualcosa come 140 miliardi di lire).

Dalle parole del presidente della giunta regionale sembra che la Campania sia già pronta e abbia già predisposto i suoi programmi.

E' indubbio che l'incontro con Giolitti ha avuto il merito di riproporre un problema di estrema attualità specialmente in un momento di crisi economica e sociale come quello che attraversa la Campania; ma questa possibilità di usufruire di congrui aiuti da parte della CEE presuppone anche l'esistenza di un governo nel pieno delle sue prerogative e confortato da un ampio arco di consensi. E' anche per questo che la crisi regionale deve trovare quanto prima una adeguata soluzione.

Prima dell'intervento dell'on. Giolitti ha rivolto all'ospite in saluto il compagno Gomez, presidente dell'assemblea regionale. L'on. Giolitti, dopo l'incontro alla sala dei Baroni, è stato ricevuto dal sindaco, compagno Valenzi, dalla giunta e da consiglieri comunali a palazzo San Giacomo.

AMALFI - Ancora nulla di nuovo

3 anni persi per l'ospedale

Sono passati ormai più di tre anni da quando ogni cosa era stata approntata per far fronte all'apertura ma ancora non si sa nulla dell'ospedale che doveva servire i cittadini di Amalfi, assieme alle popolazioni ed ai numerosissimi turisti che d'estate vengono ospitati dalla costiera amalfitana. Infatti tutta la pratica avviata fin dal 1973 dall'amministrazione democratica capeggiata, all'epoca, dal compagno Biamonte è stata « addormentata » dalla giunta che nel 1974 tornò in mano ai democristiani.

Non c'è, in verità, molto da meravigliarsi per tutto questo. Infatti fin dalla prima deliberazione proposta dai comunisti l'istituzione dell'ospedale della costiera venne decisamente e ostinatamente boicottata dai sindaci dc della costiera e dallo stesso presidente dell'amministrazione provinciale Carbone. Ma, ciò nonostante, la pratica andò avanti fino alla stipula di un compromesso per la vendita della « Casa del Sole » di Pogerola, che l'amministrazione comunale aveva individuato come struttura idonea

La battaglia dell'amministrazione non ebbe soste neanche dinanzi a chi allora affermava che Amalfi poteva avere un ospedale solo dipendente dagli Ospedali Riuniti di Salerno, mentre i comunisti sostennero con forza la necessità di avere un ospedale zonale; anzi l'amministrazione « scoprì » anche la esistenza di un ente ospedaliero autonomo, il San Michele, e ne invocò il ripristino allo scopo di favorire una rapida apertura dell'ospedale. E pochi giorni prima di dare le dimissioni il compagno Biamonte provvide persino a far aprire la strada di accesso per la « Casa del Sole ».

La giunta comunale capeggiata dalla DC fu costretta da questi fatti a mantenere la delibera per il completamento di questa strada e la stessa Regione riconobbe valido lo ospedale di S. Michele, stanziando — anzi — un miliardo

Da allora non si è, praticamente, saputo più nulla. Sarebbe ora che il commissario nominato spiegasse ai cittadini di Amalfi ed alle popolazioni della costiera perché si è fermato.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418 266 - 415 029)
Alle ore 18 « Macbeth » di G. Verdi

TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T 405 000)
Alle ore 21, Mimmo Carrabino presenta: « Chi ruba un piede è fortunato in amore » di Dario Fo.

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Giorni dispari, ore 17, 20, laboratorio teatrale del Collettivo: « Chille de la Balanza ».

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Alle ore 17 e 21.15, Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò in «Musica nova »

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel 411 723)
Alle ore 21 la Compagnia Stabile Napoletana pres.: « 'A verità è zoppa, 'e solde so ciunche e la fortuna è cecata » di Nino Masiello

POLITEAMA (Via Monte di Dio, Alle ore 21.30 «Il circo equestre Sgueglia» d. R. Viviani.

CILEA (Via San Domenico Telefono 656 265)
Alle 17.30 e 21.30: Un lenzuolo per sognare, con Sylva Koscina

CENTRO KEILH (Via San Filippo a Chiaia 1)
(Riposo)

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A)
Oggi alle ore 18 incontro diretto da Antonio Casabianca per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni.

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 Tel 402712)
Alle 21: assolo, laboratorio « Teatro Dada »

TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac B Cozzolino - Ercolano)
(Riposo)

TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 (Tel 37.70.46)
L'uovo del serpente, con L. Ullman - DR

MARANUM (Viale A Gramsci, 19 Tel. 682 114)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415.371)
Alle 13, 22.30: La ballata di Stroszek, con S. Bruno - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel 412.410)
Perchè un assassinio, con W. Beatty - DR

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660 501)
Ore 21.15: L'uomo che cadde sulla terra, con D. Bowie - DR (VM 14)

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Via degli Imbimbo)
(Riposo)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Mr. Klein, con A. Delon - DR

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
Alle 19: Fatti di gente per bene, con G. Giannini - DR (VM 14)

CINEFORUM SELIS
(Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Io sono mia, con S. Sandrelli. DR - (VM 14)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel 683.128
Giulia

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel 416 731)
Ma papà ti manda sola?, con B. Streisand - SA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415 361)
Il grande attacco, H. Fonda - A

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339 911)
Una lunga notte piena di pioggia

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418 134)
Melodrammore

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
La fine del mondo nel nostro solito letto pieno di pioggia

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444 700)
La malavita attacca la polizia si difende

AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64)
Holocaust 2000, K. Douglas - DA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La grande avventura, con R. Logan - A

CORALLO (Piazza G B. Vico Telefono 444 800)
Goodbye e Amen, con T. Musante - DR

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377.527)
Super colpo di 5 doberman

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Lo spaccatutto

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Al di là del bene e del male, E. Josephson - DR (VM 18)

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Lo spaccatutto

GLORIA « B »
I ragazzi del coro, C. Durning - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Blue nude, S. Elliott - S (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
I ragazzi del coro, con C. Durning - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Questo s iche è amore, S. Valsecchi - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266)
Una spirale di nebbia, con M Porel - DR (VM 18)

AMERICA (Via Tito Angini, 21 Tel 248 982)
Quell'oscuro oggetto del desiderio d. L Buñuel - SA

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa Tel. 681 900)
L'ultimo giorno d'amore, con A. Delon - DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
L'ultima odissea, con G. Peppard - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417 437)
Un taxi color malva

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483)
L'ultima odissea, G. Peppard - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360)
Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A

ROXY (Via Tarsia Tel 343 149)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

SANTA LUCIA (Via S Lucia, 59 Tel 415 572)
Interno di un convento

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Allegro non troppo di B. Bozzetto - DA

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619 923)
Good by amen, Tony Musante - DR

ADRIANO Tel 313 005
In una notte piena di pioggia

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616 303)
Il belpaese, con P. Villaggio - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377 583)
Poliziotto senza paura, con M. Merli - G (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224 764)
Rotte a tutte le esperienze, M. Chavey - S (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722)
Yeti il gigante del XX secolo, con P. Grant - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 206 470)
Io ho paura, G. M. Volontè - DR (VM 14)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280)
Lo spaccatutto

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341.222)
Bestialità, Y. Mayniel - DR (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

DOPOLAVORO PT (T 321.339)
Totò lascia o raddoppia - C

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444)
Tommy, con gli Who - M

LA PERLA (Via Nuova Agnano n 35 Tel 760 17 12)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna D'All'Olio Tel. 310 062)
Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

PIERROT (Via A. C De Meis, 58 Tel 755 78.02)
La sbandata, con D. Moduano SA (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel 769 47 41)
L'avventura del Poseidon, con G. Hackman - DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925)
Onore e guapparia, con P. Mauro - DR

SPOT (Via Mario Ruta, 5)
Mr. Klein, con A. Delon - DR

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17 10)
Abissi, J Basset - A

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85 58)
Per un pugno nell'occhio, con Franchi-Ingrassia - C

VITTORIA (Via M Piscitelli, 8 Tel 377 937)
Squadra antifurto, con T. Milian SA

CIRCOLI ARCI

ARCI PIANURA
(Riposo)

ARCI V DIMENSIONE
Riposo

ARCI FUORIGROTTA (Via Rodi, 6, traversa via Lepanto)
(Riposo)

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Proiezione del film: «Pelle viva» con E. Martinelli. - DR
Segue dibattito

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22)
Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo « Astroni », corsi di formazione psicofisica.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano)
Aperto dalle ore 19.

ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

SUCCESSO
AZALEA - GLORIA 1 - EDEN

4ª SETTIMANA
FIAMMA
LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO
RAY MILLAND
DALILA DI LAZZARO
Regia di Flavio Mogherini
Spett. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

La schedina di Di Marzio

PARTITE DEL 26-2-1978 — F 1

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso
1	Fiorentina	Juventus	X
2	Lazio	Inter	1
3	Milan	Roma	X
4	Napoli	Atalanta	1 X 2
5	Perugia	Bologna	X
6	Pescara	L.R.Vicenza	1
7	Torino	Foggia	1 X
8	Verona	Genoa	X
9	Catanzaro	Avellino	1 X
10	Monza	Ternana	1
11	Pistoiese	Rimini	1
12	Giulianova	Teramo	X
13	Benevento	Salernit.	1 X

Per giocare integralmente il sistema proposto da Di Marzio (3 doppie e una tripla) occorre spendere 4.200 lire.

FIORENTINA-JUVENTUS
I padroni di casa, data la drammatica posizione che occupano in classifica, non possono assolutamente perdere. Una sconfitta per loro a questo punto equivarrebbe ad una quasi certa condanna. I campioni d'Italia, dal canto loro, giocheranno con una certa tranquillità. Ai bianconeri anche un pareggio potrebbe star bene. X

LAZIO-INTER
I laziali, dopo gli ultimi risultati negativi, sono passati in una posizione di classifica alquanto precaria. Qualche altro passo falso e potrebbero trovarsi assorbiti nel gruppo delle pericolanti. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, prevedo una prova di orgoglio da parte degli uomini di Vinicio. Poche possibilità dò all'Inter di uscire imbattuta dall'Olimpico. 1

MILAN-ROMA
E' una partita interessante tra due squadre in buone condizioni. Il Milan attaccherà, ma la Roma saprà difendersi. X

NAPOLI-ATALANTA
La scaramanzia è scaramanzia. Tripla! 1 X 2

PERUGIA-BOLOGNA
Il Bologna continua nella sua serie positiva. In questo girone di ritorno sta marciando con passo da scudetto. Il Perugia, dal canto suo, farà di tutto per non perdere terreno dalla zona Uefa. Il pareggio è il risultato più probabile. X

PESCARA-L.R. VICENZA
Gli abruzzesi per poter conservare ancora una sia pur minima speranza nella permanenza nella massima serie, dovranno vincere contro i veneti. Il Vicenza, pur continuando a sorprendere, non mi sembra più la brillante squadra dell'andata. Il Pescara potrebbe farcela. 1

TORINO-FOGGIA
Il Foggia rischia molto al comunale. I granata, sperando in una battuta d'arresto della Juve a Firenze, faranno di tutto per assicurarsi l'intera posta in palio. Sarà già molto se i pugliesi riusciranno a chiuder l'incontro in parità. 1 X

VERONA-GENOA
Match tra 2 squadre che grosso modo si equivalgono. Un pareggio accontenterebbe entrambe. X

CATANZARO-AVELLINO
Il Catanzaro è ancora in lotta per la promozione. L'Avellino cercherà di riconquistare il secondo posto. Considerando le altre partite in programma, c'è da giurare che gli irpini punteranno a pari. 1 X

MONZA-TERNANA
Dopo l'exploit di domenica scorsa contro l'Ascoli, la Ternana è attesa a una riprova. Sul terreno monzese, comunque, sarà molto difficile per la seconda in classifica. Il Monza tenterà il tutto per tutto per portarsi a ridosso delle prime. 1

PISTOIESE-RIMINI
La Pistoiese è nei guai. Se non vince nemmeno domani sul proprio terreno, avrà ben poche possibilità di salvarsi. I Rimini fuori casa non è un « mostro ». 1

GIULIANOVA-TERAMO
E' un derby: può accadere di tutto. X

BENEVENTO-SALERNITA
Il Benevento dovrà vincere per non farsi staccare dal Catania nella lotta alla promozione. La Salernitana è un osso duro. 1 X

Fabrizio Gifuni